

Benemerente: solidarietà, cultura e sport Ci sono anche i Pinguini tattici nucleari

Palafrizzoni. Il 22 dicembre al Teatro Sociale saranno consegnati 10 attestati (tra cui alla band) e cinque medaglie d'oro: alla Comunità don Milani, a «Molte Fedi», a Giacomo Agostini, a Paolo Rocca e a Maria Cristina Rodeschini

BENEDETTA RAVIZZA

A sorpresa (anche per loro, che non se l'aspettavano) nell'elenco ci sono «I Pinguini tattici nucleari», la band bergamasca reduce da tanti successi e un tour estivo sold out negli stadi. Trasversali, per età e genere, le benemerente civiche di quest'anno. La rosa di Palafrizzoni - dieci attestati e cinque medaglie d'oro, che verranno consegnati dal sindaco Giorgio Gori e dal presidente del Consiglio comunale Ferruccio Rota nella cerimonia del 22 dicembre al Teatro Sociale di Città Alta (dalle 18) «come gesto di gratitudine» - offre infatti un ritratto poliedrico della bergamaschità, impegnata nel sociale, nella cultura, nell'impresa, nello sport e nella musica, con un'attenzione particolare al «noi».

Le medaglie d'oro

Cinque le medaglie d'oro assegnate. Una va alla Comunità don Lorenzo Milani, della grande famiglia del Patronato, e alla sua opera nel segno di don Fausto Resmini. «Per l'accoglienza di minori in disagio», si legge nelle motivazioni. E di «accoglienza» parla anche il direttore don Dario Acquaroli. «La riceviamo con gratitudine profonda - dice -. Prende forma un grazie enorme che va a tutte le persone, volontari e lavoratori, che tutti i giorni dell'anno, h24, sono presenti nei nostri servizi: dalle comunità educative per minori, ai laboratori alternativi al carcere, alla Pronta accoglienza dei minori stranieri non accompagnati fino al Servizio Esodo in stazione». Un «segno» - lo definisce - «per tutte le gioie, ma anche le grandi fatiche, che affrontiamo». Massimo riconoscimento anche per «Molte Fedi sotto lo stesso cielo», la rassegna delle Acli che da 16 anni promuove «una convivialità delle diversità». «È una bellissima notizia, grazie - commenta il presidente Acli Daniele Rocchetti, ideatore della «narrazione» che racconta Bergamo come «città plurale» nelle sue diversità -. Condividiamo la benemerente con chi ha creduto in questo progetto e i tantissimi bergamaschi (più di 26mila quest'anno) che hanno risposto a questa in-

tuizione, che ha voluto riconoscere le differenze e raccogliersi attorno all'umano, la traduzione laica del Vangelo, perché, nei tempi complessi di oggi, paura e rancore non avessero la meglio».

Nell'Anno della Capitale della Cultura insignita anche Maria Cristina Rodeschini, dal 2017 al 2023 direttore della Fondazione Accademia Carrara e coordinatrice, tra l'altro, della commissione internazionale per il riallestimento museale. «Sono contenta e onorata, non me l'aspettavo - ammette -. Sono molto legata a Bergamo, e ho sempre lavorato con grande passione per la cultura di questa città. È stato un anno impegnativo, anche per tutto lo staff, ma importanti risultati sono stati raggiunti». Chiudono la rosa Giacomo Agostini, il pilota più titolato nella storia del motociclismo mondiale, e Paolo Rocca, presidente del Consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Tenaris Dalmine, socio fondatore dell'Associazione per la galleria d'arte moderna e contemporanea. «Metterò questa medaglia, che è la più importante visto che me la dà la mia città, nella sala dei trofei», commenta il campione Agostini. Il Comune riconosce, oltre ai titoli sportivi, «che si è distinto anche come figura pubblica». Per Rocca - che ieri non è stato possibile raggiungere, perché in viaggio all'estero - viene invece ricordato «il costante impegno e il continuativo sostegno alle attività della Gamec».

Gli attestati

Dieci gli attestati di benemerente civica. Alla memoria di Ferdinando Bialetti, «storico pilastro delle farmacie bergamasche, per oltre vent'anni presidente dell'Ordine dei farmacisti, impegnato anche nella scuola», mancato durante il Covid. «Sono orgogliosa e felice, perché mio papà se lo meritava - sono le poche parole, commosse e sentite, della figlia Michela - : era una grande persona, tutta d'un pezzo, che ha fatto tanto per la categoria dei farmacisti e quindi per la popolazione». Al chirurgo di fama internazionale Maurizio Tespili, responsabile dell'Unità operativa di Cardiologia ospedaliera dell'Ircss Ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio e coordinatore dell'Area Cardiologica degli Iob, per i protocolli all'avanguardia e i programmi sperimentali sviluppati, «primo in Lombardia e secondo in Italia per aver impiantato con successo in un paziente cardiopatico una bioprotesi valvolare transcateretere». «È un grande onore - dice, quasi stupito di tanta attenzione - non vedo tanti meriti, lavoro come tanti medici, tutti i giorni. Per questo condivido questo riconoscimento con tutti i medici impegnati in questi anni per i



Una precedente edizione della cerimonia delle benemerente al Teatro Sociale



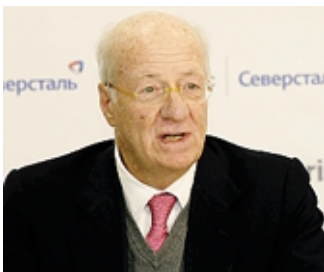
Don Dario Acquaroli (per la Comunità don Lorenzo Milani)



Daniele Rocchetti (per Molte fedi sotto lo stesso cielo)



Giacomo Agostini



Paolo Rocca



Maria Cristina Rodeschini



Ferdinando Bialetti (alla memoria)



Riccardo Zanotti (per I Pinguini tattici nucleari)



Susanna Pesenti



Valerio Merigo (per il coro Gospel S. Antonio David's Singers)



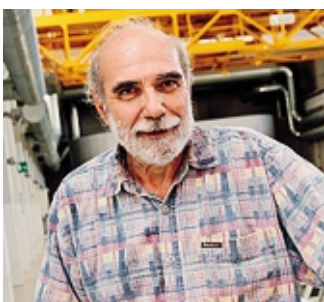
Gian Gabriele Vertova



Maurizio Tespili



Ottavio Rota (per l'Excelsior)



Sergio Chiesa



Silvia Tropea Montagnosi



Giacomo Nicolini (per Orobicambiente)

cittadini bergamaschi, sono onorato di rappresentare tutti loro, uniti in un'unica missione: il benessere delle persone». Alla giornalista (già in forze a «L'Eco di Bergamo») Susanna Pesenti «per l'impegno civico e civile nella diffusione ed elevazione culturale sul nostro territorio. «Credo in qualche modo di rappresentare l'impegno di tanti bergamaschi, se le cose sono possibili è frutto della collaborazione e del lavoro in comune», dice. Così come il professor Gian Gabriele Vertova «che ha dedicato la sua vita all'impegno culturale educativo e politico, fondatore del centro «La Porta», nell'accogliere il riconoscimento, parla di «una città che mi ha dato tantissimo, impegnata, attenta, con tante persone meritevoli, una città che ha anche una bella storia dal punto di vista amministrativo». Alla giornalista e studiosa Silvia Tropea Montagnosi «per l'appassionata valorizzazione della cultura enogastronomica del territorio, per la costante dedizione ad approfondirne la ricerca». «Nell'Anno della Capitale - osserva - sono contenta che, col mio lavoro, si riconosca anche la cultura enogastronomica, il valore degli osti, dei produttori e degli agricoltori bergamaschi».

Attestato anche «alla lunga carriera scientifica» del geologo ed ex ricercatore del Cnr Sergio Chiesa: «Un riconoscimento che condivido con il mio gruppo, con i tanti bergamaschi appassionati della «storia della terra». Non mancano le associazioni. Come l'Excelsior (sezione Calcio) «una delle più longeve società polisportive della provincia», al traguardo dei 100 anni. «Un riconoscimento alla nostra presenza sul territorio, con l'attenzione alla formazione e crescita dei ragazzi, in stretta collaborazione con la parrocchia e la rete di quartiere», fa notare il presidente Ottavio Rota. Nell'elenco i volontari di Orobicambiente, guidati da Giacomo Nicolini (che ieri sera era irraggiungibile) «per la costante attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio cittadino con particolare cura alla pulizia delle Mura Venetiane patrimonio mondiale dell'Unesco». Gran finale in musica, con il coro Gospel Sant'Antonio David's Singer, da 40 anni attivo nel quartiere di Valtelle. «È un enorme piacere», commenta Valerio Merigo, direttore e presidente del coro che conta 67 coristi, 5 musicisti e 8 tecnici. Proprio in questi giorni tanti i concerti in calendario: «Festeggeremo in musica». Cilegina sulla torta I Pinguini tattici nucleari. Ieri non hanno rilasciato dichiarazioni, sotto l'«effetto sorpresa». Ci saranno alla cerimonia del 22 dicembre? I fan sono già in attesa.

■ Oltre a Rodeschini, insignite due donne: Susanna Pesenti e Silvia Tropea Montagnosi

■ Con Bialetti (alla memoria) e Tespili ancora un segno di gratitudine a farmacisti e medici